



Consiglio Regionale della Campania

388/A | X DEE.1

Napoli, 23 aprile 2013

Al Presidente della G.R. Stefano Caldoro
All'Assessore all'Ecologia Giovanni Romano

Prot. 23

INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA ALL'ASSESSORE ALL'ECOLOGIA GIOVANNI ROMANO

a firma dei Consiglieri Antonio Amato (PD) e Raffaele Topo (PD)

PREMESSO

- che l'inceneritore di Acerra con tre camere di combustione presenti, procede come da autorizzazioni ambientali rilasciate dal Ministero per l'Ambiente, alla termodistruzione massima di 600 mila tonnellate annue di rifiuti dell'intera Regione Campania e che nel 2012 sono stati trattati nell'intera Regione 615 mila tonnellate di rifiuti;
- che l'inceneritore di Acerra attualmente brucia 100 chili di rifiuto pro capite, una media inferiore solo alla Lombardia (274) e all'Emilia (223), superiore ai 40 del Veneto e ai 98 della Toscana, questo perché il solo impianto di Acerra incenerisce più immondizia di tutti gli otto impianti toscani e appena 300mila tonnellate annue in meno di tutta l'Emilia, che anch'essa vanta otto termovalorizzatori. ;
- che la Campania è una delle regioni con la produzione di rifiuti urbani pro capite minore in Italia e da anni in costante diminuzione, come si evince dai dati di "Osservasalute 2011" che rilevano una produzione di rifiuti procapite in Campania di 464 kg, contro i 494 del Veneto, i 618 della Lombardia, i 677 dell'Emilia Romagna, i 704 della Toscana ;
- che nel 2010 l'AZA ha commissionato allo studio di progettazione CREW il progetto di ampliamento dell'inceneritore di Acerra che prevede la realizzazione di altre due linee di incenerimento per bruciare altre 1300 tonnellate al giorno che si aggiungono alle 1950 delle tre attualmente in esercizio con l'obiettivo di raddoppiare la capacità a 1 milione e mezzo di tonnellate di rifiuti l'anno;

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2013.0010502/A

Del 24/04/2013 09:36:58

Da CR A SEROC

CONSIDERATO CHE

- occorre garantire la partecipazione dell'Amministrazione comunale e delle Associazioni ambientaliste alle attività di controllo sulla qualità dei rifiuti che entrano nell'inceneritore per scongiurare il rischio della presenza di rifiuti non compatibili con la natura dell'impianto;
- il territorio della Regione Campania, ed in particolare il territorio di Acerra, è tra i più inquinati d'Italia sicché l'ampliamento dell'impianto in questione costituirebbe un ulteriore problema per la comunità acerrana,
- una scelta del genere avverrebbe in controtendenza rispetto alle politiche intraprese dalla Comunità europea, che in accordo al Protocollo di Kyoto, mirano ad eliminare gradualmente qualunque tipo di impianto più o meno inquinante, che aumentano anziché diminuire la produzione di CO2;

INTERROGANO L'ASSESSORE AL RAMO

- circa le intenzioni dell'Amministrazione regionale in merito ad un possibile ampliamento del termovalorizzatore di Acerra;
- circa la funzionalità e modalità di utilizzo dell'impianto di Acerra ;
- circa i ristori e le compensazioni dovute al Comune di Acerra e non ancora erogati;
- sulle azioni che intende intraprendere anche nel disegno di legge sui rifiuti che puntino ad un piano rifiuti ecologicamente sostenibile.

Antonio Amato (PD)

Raffaele Topo (PD)